Anno 51.° - N. 159

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 10 Giugno 1917

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 9. — COMANDO SUPREMO — 9 GIUGNO 1917

(Bollettino di Guerra N. 746)

NELLA ZONA DI GORIZIA LA NOTTE SULL'8, L'AVVERSARIO TENTO' DI ATTACCARE LE NOSTRE POSIZIONI SUL VODICE, E QUELLE TRA SOBER E VERTOIBA, A SUD DI M. SAN MARCO, DOPO DI AVERLE INTENSAMENTE BOMBARDATE. - VENNE PRONTAMENTE RESPINTO CON PERDITE E LASCIO' IN NOSTRA MANO QUALCHE PRIGIONIERO. - UNA INTENSA AZIONE DI FUOCO INIZIATA NEL POMERIGGIO DI IERI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI TRA SALCANO E LE ALTURE DI TIVOLI VENNE ENERGICAMENTE SOFFOCATA DALLE NOSTRE ARTIGLIERIE.

ANCHE SUL CARSO SI EBBERO VIVACI AZIONI DI ARTIGLIERIA.

SULLA RIMANENTE FRONTE L'ATTIVITA' SI MANTENNE NORMALE.

NEL POMERIGGIO DELL'8, UN VELIVOLO NEMICO IN RICOGNIZIONE SULLE NOSTRE POSIZIONI DELL'ALTA VALFURVA (VALTELLINA), FU ABBATTUTO SULLA VEDRETTA DI CEDEC DAI TIRI DELLE NOSTRE MITRAGLIATRICI.

Generale CADORNA.

Dopo la vittoria britannica nelle Fiandre

La nuova linea consolidata
6400 PRIGIONIERI
Il comunicato del mar. Haig

LONDRA, 9. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« **Durante la giornata la nostra nuova linea a sud di Yprès è stata organizzata e consolidata. I contrattacchi tedeschi a sud-est e a nord-est di Loos, Costavern e ad est di Messines, sono stati respinti con perdite dalla nostra fanteria, infranti dalla nostra artiglieria.**

Finora oltre 6400 prigionieri, tra cui 132 ufficiali sono passati nei posti di concentrazione, come risultato delle operazioni di ieri; e finora si annuncia che oltre venti cannoni sono stati catturati.

Ieri, durante la battaglia, i nostri aviatori cooperarono con molto successo insieme alla fanteria ed all'artiglieria e resero preziosi servizi. Inoltre vennero eseguite numerosissime spedizioni di bombardamenti aerei durante le quali furono lanciate bombe sugli aerodromi, sui palloni, sui treni, sugli accantonamenti e sui depositi ed inoltre gli aviatori fecero uso delle mitragliatrici.

I nostri aviatori impedirono a quelli tedeschi di prender parte alla battaglia. Abbatterono 12 velivoli e ne costrinsero altri otto ad atterrare con danni; 14 apparecchi britannici mancano ». (Stefani)

Nessun tentativo dei tedeschi per riprendere le posizioni perdute

LONDRA, 9. — Un dispaccio dal teatro delle operazioni nelle Fiandre dice:

« **Vi è stata durante tutta la notte una relativa calma nella battaglia sul fronte del secondo esercito. Dopo un vano contrattacco tedesco di ieri nel pomeriggio, in cui l'artiglieria britannica battè in pieno la fanteria nemica, sorpresa mentre avanzava allo scoperto, causandole terribili perdite, i tedeschi non fecero alcun nuovo tentativo per riprendere le importanti posizioni da essi perdute.**

Secondo le ultime informazioni, il totale dei prigionieri supera di molto i seimila ed è certo che abbiamo preso numerosi cannoni e mortai da trincea che non abbiamo avuto il tempo di riunire e di contare.

E' dunque ragionevole, secondo tutta l'apparenza, di domandarsi se, dopo aver ricevuto una così terribile mazzata, i tedeschi sono veramente in istato di sferrare un forte attacco contro di noi. Intanto siamo stati molto occupati nel consolidare le posizioni conquistate, nel condurre innanzi l'artiglieria e i preparativi per conservare i frutti della vittoria. I nostri zappatori e minatori del genio meritano i massimi elogi per il lavoro che essi hanno eseguito sotto gli ardori del sole di giugno. Gli zappatori neo-zelandesi, nudi fino alla cintola, e quasi neri di polvere, scavarono una trincea di comunicazione attraverso il terreno sconvolto, ove le trincee tedesche non lasciavano quasi più traccia e le parti più alte erano state per così dire livellate. Più si ode parlare di questa battaglia e più risulta chiaramente che il successo è stato completo. Tutti i piani sono stati eseguiti colla precisione di un meccanismo di orologeria e la vittoria fa tanto onore alla meravigliosa efficienza dello Stato maggiore che l'ha preparata quanto al valore delle nostre truppe che l'hanno condotta a buon fine. (Stefani)

L'importanza e gli episodi
Il saliente di Ypres scomparso

LONDRA, 9. — Si ha dal fronte britannico in Francia, in data di ieri sera:

La magnifica vittoria di ieri ha modificato come con un colpo di bacchetta l'aspetto delle cose che rimaneva lo stesso da due anni ed otto mesi. Il saliente di Ypres è virtualmente scomparso, poichè la occupazione della cresta di Messines ha trasformato così completamente la situazione militare in tutta la regione dominata da questa altura, che ormai sono neutralizzati i gravi svantaggi che presentava per la difesa di questa porzione del Belgio, tanto magnificamente mantenuta. Ieri è stata definitivamente eliminata ogni possibilità per i tedeschi di praticare una breccia per raggiungere Calais.

In ogni battaglia miglioriamo il nostro sistema di attacco. La conquista della cresta di Vimy fu preparata sopra un modello del terreno fatto a scala che copriva tutta la superficie di una tavola da sala da pranzo di grande dimensione; l'attacco della cresta di Messines è stato oggetto di una prova preliminare su un modello all'aria aperta che copriva una superficie eguale a quella di quattro campi da giuoco per il tennis, e riproduceva in rilievo tutti i contorni e tutte le particolarità del terreno anche un tronco d'albero isolato.

Durante parecchie settimane prima della battaglia, si sono esercitate regolarmente tutte le unità che dovevano essere lanciate all'attacco ad adempiere il compito speciale che ad esse stava per essere assegnato e questi esercizi si facevano nelle condizioni più vicine possibili alla situazione che doveva presentarsi alle truppe. L'organizzazione e la simultaneità dei fuochi di sbarramento dell'artiglieria richiesero molte ore di pazienti calcoli. Si è presa l'abitudine di mettere sempre in rilievo i movimenti matematicamente calcolati della macchina militare tedesca; ma la battaglia di Messines mostra una volta di più che i tedeschi non hanno un monopolio, a questo riguardo.

La nostra avanzata ha incontrato una resistenza molto minore, per effetto del fuoco delle mitragliatrici, di quella che si prevedeva, probabilmente perchè la nostra artiglieria aveva adempiuto al suo compito con una concentrazione furiosa di fuoco. In meno di sette ore la cresta di Messines era completamente conquistata e la nostra linea si estendeva considerevolmente ad est di Wytschaete e di Messines. Avevamo ucciso ferito o preso prigionieri e respinto tre divisioni prussiane, una divisione sassone, una bavarese ed un wurtemberghese, e ciò benchè molte altre divisoni tedesche fossero tenute in riserva ed i tedeschi avessero condotto in fretta un gran numero di nuovi cannoni dopo il principio del nostro bombardamento (avvenuto sette giorni prima) per fronteggiare l'attacco probabile.

E' dubbio che in tutta questa guerra vi sia stata una battaglia più decisiva e terminata così rapidamente.

La situazione non si è di molto modificata, durante la giornata di oggi. Vi sono stati alcuni combattimenti di fanteria, ma su una scala limitata. Le nostre truppe continuano a consolidare i nostri guadagni e pare in questo momento, che i tedeschi non abbiano abbastanza lena per tentare un nuovo attacco.

Gli australiani annunciano di avere occupato stamane un'altra trincea, nella quale un piccolo distaccamento nemico era riuscito a mantenersi.

Sul rovescio orientale del Bois Bataille un gruppo considerevole di tedeschi continuano a resistere, ma la nostra artiglieria dirige contro di essi un violento cannoneggiamento e innaffia di shrapnels tutte le vicinanze di modo che la sola alternativa per i tedeschi è di capitolare o di farsi uccidere. Continuano a giungere prigionieri e potrebbe essere che il loro numero superasse anche i settemila. (Stef.)

Il nemico tenuto in allarme sulla fronte francese

PARIGI, 9. — **Numerose ed importanti ricognizioni eseguite ieri dai francesi hanno tenuto il nemico in allarme su numerosi punti del fronte. I francesi mercè una incessante attività continuano a trattenere dinanzi a loro divisioni che il Comando tedesco potrebbe essere tentato di spedire verso nord, ove, malgrado l'impiego delle truppe provenienti dal fronte russo, i tedeschi si sono trovati nell'impossibilità di opporre una efficace resistenza all'urto degli ostinati assalti inglesi. Così, malgrado l'attuale debolezza dell'esercito russo, che è la causa principale della lentezza dell'avanzata britannica e francese, lo sgretolamento del fronte tedesco continua.** (Stefani)

Le mine e i tanks a Messines

LONDRA, 9. — Ecco l'ultima parte del comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di ieri, 8:

Oltre che alla prudenza alla perfetta cura con le quali le preparazioni dell'offensiva furono elaborate sotto la direzione del generale Plumer il nostro successo è dovuto principalmente alla distruzione prod[illegible] dalle nostre mine, all'effica[illegible] del nostro bombardamento, all'ott[illegible] lavoro compiuto dall'aviazio[illegible] e allo slancio spiegato dalla fa[illegible] ria. Le nostre forze agirono tutte [illegible] perfetta coordinazione. Un'ot[illegible] opera è stata compiuta dai Ta[illegible] e tutti i mezzi di offensiva a nostra disposizione sono stati messi in valore, cosicchè tutte le armi nostre hanno avuto parte nella vittoria.

Durante la notte scorsa ci siamo impadroniti di posti tedeschi a nord del bosco di Avrencourt ed abbiamo preso alcuni prigionieri; un distaccamento nemico è stato respinto a sud di Labassèe. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data dell'8 corrente sera dice:

Gli inglesi non poterono proseguire la battaglia in Fiandra con le forze impegnate ieri ed oggi. Una punta locale nemica a dest di Messines fu respinta. Nessun avvenimento essenziale è segnalato sugli altri fronti. (Stefani)

Le felicitazioni di Re Giorgio al maresciallo Haig

LONDRA, 9. — Il Re inviò al maresciallo Haig il seguente dispaccio:

« *Mi compiaccio che, grazie alla completa preparazione e alla magnifica cooperazione di tutte le sezioni del nostro esercito l'importante altura di Messines, teatro di tante lotte così memorande, è nuovamente nelle nostre mani. Vi prego d'informare il generale Plumer e la seconda armata che siamo fieri del loro successo, in seguito al quale in poche ore il nemico venne ricacciato dalle forti posizioni trincerate che occupava da due anni e mezzo*». (Stefani)

Il primo esercito americano

LONDRA, 9. — Il colonnello Alword aiutante generale dell'esercito nordamericano, in una informazione data alla stampa dice:

« **Lo stato maggiore generale arrivato a Londra col generale Pershing, comprende 186 persone e costituisce un intiero stato maggiore del primo esercito americano in Europa. Esso si recherà in Francia.**

« **Ignoro ancora** — dice il colonnello Alword — **quando l'esercito americano effettuerà la traversata, ma posso dire che gli Stati Uniti entrano in questa guerra fino alle orecchie. Quando la guerra fu dichiarata, noi, nei nostri preparativi non eravamo più innanzi di quel che fosse la Gran Brotagna alla fine del luglio 1914, ma percorriamo le tappe con la più grande rapidità ».** (Stefani)

La situazione militare nella Spagna

MADRID, 9. — Il consiglio dei ministri, tenuto al palazzo reale, si occupò della situazione militare che sembra risolversi favorevolmente. L'impressione del governo è francamente ottimista. Il presidente del consiglio Garcia Prieto dichiarò che l'opinione pubblica desidera vedere apportare trasformazioni alla vita del paese e ritiene che la questione debba essere ampiamente discussa dal parlamento. Le camere potranno allora non soltanto apportare le modificazioni necessarie all'amministrazione, ma anche stabilire le responsabilità che non incombono affatto al gabinetto attuale. (Stefani)

La ripresa della guerra nell'Africa Orientale

LONDRA, 9. (Ufficiale). — *Nell'Africa orientale aviatori britannici gettarono con successo bombe su depositi nemici di Undura e Livale. Il nemico il 1.o giugno attaccò il posto britannico di Kikumi 48 miglia a sud di Kilassa, ma furono respinti.* (Stefani)

UN TERRIBILE CATACLISMA nella repubblica di San Salvador

Città intere distrutte

WASHINGTON, 8. — **Il ministro degli Stati Uniti a S. Salvador telegrafa in data di ieri, ore 21:**

« **Il vulcano di San Salvador è in eruzione, parte della città è stata distrutta da un incendio, il quale sembra ora domato.** (Stefani)

SANT JUAN DEL SUD (Nicaragua), 8. — **Secondo un dispaccio da S. Miguel del Salvador, la capitale di questa repubblica è stata distrutta da un cataclisma dovuto probabilmente ad un terremoto e alla eruzione di un vulcano. La città di San Salvador contava oltre sessantamila abitanti.**

S. JUAN DEL SUD (Nicaragua), 8. — **Un dispaccio da Tegucigalpa dice che oltre a S. Salvador, le città di Nijapa, Suchichoto, Baisnal, Amenios, Mejicanos e di Quezaltitoquo sono rimaste distrutte.**

Un telegrafista, che alle 9 di stamane vide la scena della catastrofe, riferisce che tutto è stato distrutto sopra un territorio di una trentina di miglia. Gli abitanti di San Salvador accampano nelle vie e nei giardini. Si crede che la catastrofe si debba all'eruzione del vulcano alle cui falde la città è costruita. (Stefani)

Le perdite delle vite umane SAREBBERO MINIME

NEW YORK, 9. — **Quantunque gli agenti finanziari di San Salvador dichiarino di avere ricevuto da San Salvador un dispaccio dicente: « Tutto bene », i giornali pubblicano un dispaccio da San Juan del Sud ove dicesi che il presidente del Nicaragua dichiarò che ricevette un dispaccio affermante che San Salvador, Santa Tecla e le città e i villaggi di quelle vicinanze, rimasero distrutti dal terremoto. Le perdite delle vite umane sarebbero minime.** (Stefani)

La repubblica di San Salvador, nell'America Centrale, confina con gli Stati del Guatemala e dell'Honduras, ed è bagnata dall'Oceano Atlantico. Ha circa un milione di abitanti: di essi 20 mila sono bianchi, gli altri sono meticci e negri. La capitale è San Salvador con circa 40 mila abitanti; vengono poi le città di Santa Ana (35 mila abitanti) e San Miguel (15 mila abitanti). I porti principali sono: La Union e La Libertad.

Kerenski continua la visita alle truppe del fronte

PIETROGRADO, 9. — **Continuando il suo viaggio al fronte, il ministro Kerensky giunse a Dwinsk, dove pronunciò dinanzi ai rappresentanti delle truppe e poi dinanzi alla guarnigione della fortezza, efficaci discorsi che produssero impressione così forte, che molti delegati militari gli confermarono immediatamente che gli elementi che essi rappresentano sono pronti a marciare dovunque saranno inviati e saranno felici di morire per la patria. Kerensky giunse poi a Mosca.** (Stef.)

Dove si riunirà l'assemblea costituzionale

PIETROGRADO, 9. — **Il Governo provvisorio decise che l'assemblea costituente si riunisca a Pietrogrado, nella Casa del Popolo.** (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 8. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronti occidentale e romeno. — *Nessun cambiamento.*

« Fronte del Caucaso. — *Attacchi curdi contro i nostri posti, trasporti e convogli tra Kermanshah e Kanikkin continuano.*

« Aviazione. — *Il primo giugno l'aviatore capitano Kronten dopo breve combattimento abbattè un velivolo tedesco che cadde in fiamme nella regione di Vymysto, venticinque verste ad ovest di Tarnopol. Gli aviatori dell'apparecchio rimasero carbonizzati. Il 6 dello stesso mese il capitano Kronten. tornando da una ricognizione scoperse tre velivoli tedeschi coi quali impegnò battaglia attaccandoli. Un velivolo cadde entro le nostre posizioni. Gli aviatori tedeschi, feriti, furono fatti prigionieri* ». (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data del 7 corr. dice:

Lotta di artiglieria nella curva della Cerna. Attività di pattuglie nella regione di Noute. La stazione di Angista fu bombardata da velivoli britannici. (Stef.)

BASILEA, 9. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dell'8 dice:

« **Fronte macedone.** — Nella curva della Cerna rado fuoco a raffiche dell'artiglieria nemica. Un nostro distaccamento di fanteria effettuò una ricognizione a sud di Ghevgheli. Un distaccamento nemico tentante di progredire fu respinto dal nostro fuoco. Nella parte settentrionale della pianura di Serres verso Barakli-Djumaja il fuoco di artiglieria fu violento. Durante la notte scambio di fuoco tra le unità avanzate nel settore tra i laghi di Butkovo e Tahinos. Sul resto del fronte debole fuoco di artiglieria. Nella regione del Moglena e nella valle del Vardar, viva attività aerea.

« **Fronte romeno.** — Presso Tulcea fuoco di fucileria. (Stefani)

Il nobile esempio dato dagli irlandesi dell'Ulster

LONDRA, 9. — La mozione con la quale il consiglio dell'Ulster delibera di partecipare alla convenzione irlandese dice che il consiglio si è arreso alle considerazioni fatte presenti dal governo, il quale ha fatto intendere come l'armonia in Irlanda concorrerebbe molto a condurre la guerra a buon fine.

La riunione del consiglio dell'Ulster era presieduta da Carson. Questi, parlando ad una colazione offertagli dai delegati, ha dichiarato che le questioni politiche debbono passare in seconda linea in una lotta per la vita o la morte dell'impero. Che la lotta sia breve o lunga i valorosi cuori dell'Ulster non tremeranno mai. i cittadini dell'Ulster hanno deciso coi concittadini dell'impero di condurre la guerra a buon fine ad onta di qualsiasi sacrificio. Dopo avere accennato alla splendida attitudine tenuta al fronte dai cittadini dell'Ulster, Carson ha detto di essere fiero della parte sostenuta nella guerra da tutti gli irlandesi, i quali siano del nord o del sud hanno fatto il maggiore onore al loro paese.

Accennando all'azione della flotta Carson (primo lord dell'ammiragliato) ha detto che la minaccia sottomarina è stata grave e seria, ma ha motivo di credere che il genio dei marinai inglesi vincerà il nemico. Il commercio tedesco è stato completamente scacciato dai mari, mentre il nostro continua come prima. L'ammiragliato non riposa mai. Tale è la nostra tradizione ed in grazia di ciò vinceremo la guerra. I nostri marinai hanno le qualità di quelli dell'epoca di Nelson: coraggio indomabile, spirito aggressivo, temerità basata sulla scienza, essi cercano sempre la battaglia. Mai la marina ha avuto un'efficienza maggiore di oggi. (Stef.)

Il voto della Camera francese sui sottomarini

PARIGI, 9. — (Camera dei deputati). — Continua la discussione sui sottomarini.

Il presidente del consiglio Ribot chiede alla Camera di approvare l'ordine del giorno di fiducia presentato da Adiam e dichiara: Tutte le marine furono sorprese dalla guerra sottomarina; non bisogna esagerare i pericoli malgrado che essi siano seri. Si discute sulle cifre, ma non è ciò che è importante. Le perdite furono numerose in aprile e meno elevate nel maggio; ma in Inghilterra ove mi trovavo alcuni giorni or'sono si attendeva una recrudescenza e bisogna tutto prevedere. Sono state fatte cose assai interessanti, ma non sono ancora giunte tutte a compimento. Non è coi sottomarini che si distruggono i sottomarini. Le corazzate assicurano il dominio dei mari. Se le sopprimessimo non avremmo più tale dominio e la marina tedesca non sarebbe più bloccata. Vi è indubbiamente molto da fare ed occorre dare un nuovo impulso ai servizi della marina; conviene ringiovanire i metodi, occorre persuadersene; così avviene in tutti i dipartimenti industriali. E' questo senso che diamo all'ordine del giorno di Ajan. La camera con 310 voti contro 178 approva l'ordine del giorno di Ajam così redatto:

« La Camera, associando negli stessi pensieri di ammirazione e di riconoscenza i marinai della flotta mercantile e quelli della flotta militare decisa ad intensificare d'accordo cogli alleati la lotta contro i sottomarini nemici, fiduciosa nel governo per effettuare una rapida applicazione delle misure reclamate dalla commissione per la marina e la guerra e specialmente la creazione di una direzione generale della guerra sottomarina, la specializzazione delle navi da guerra mercantili, il disarmo delle navi senza efficacia militare passa all'ordine del giorno ». (Stef.)

Cospicua offerta pro orfani d'uno stabilimento milanese

ROMA, 9. — Durante la recente visita del ministro della marina agli stabilimenti della società « Robinetterie riunite » di Milano il direttore generale della Società, capitano di corvetta della riserva navale cav. Iarach, per dimostrare il suo interessamento alle vittime della guerra rimetteva a S. E. Corsi uno cheque di lire 10.000 da devolversi a beneficio del fondo pro-orfani dei marinai morti in guerra. (Stef.)

La polemica sull'Albania

ROMA, 9. — (V.) — E' ormai evidente, nè gioverebbe dissimularlo, per quanto la censura vieti di parlarne esplicitamente, che la questione albanese ha assunto un aspetto politico. Non è azzardato il dire che l'on. Sonnino, dando mandato al generale Ferrero di lanciare il proclama di Argirocastro, non fece che dare logico e necessario svolgimento a tutta la politica italiana in Albania; politica che a tutti era perfettamente nota nelle sue linee essenziali.... Quanto agli Alleati, essi sapevano perfettamente quale fosse il punto di vista italiano, giammai mutato, sulla questione albanese; e non possono quindi aver provato alcun senso di meraviglia per il proclama di Argirocastro, essendo a loro perfettamente noto che l'Italia intende salvare da qualsiasi cupidigia l'integrità e l'indipendenza dell'Albania, coi confini tracciati dalla Conferenza di Londra del 1913.

Le accuse che si rivolgono al Ministro degli Esteri non hanno pertanto alcun serio fondamento; e perciò si ha il diritto di credere che la questione della proclamazione dell'indipendenza albanese sotto la protezione dell'Italia non sia che un pretesto o quanto meno un'occasione colta da coloro che non si sentivano di approvare il metodo del Ministro degli Esteri e sopratutto il suo riserbo, così ostico a coloro che fanno professione di idee democratiche e poco amano la disciplina.

Intanto ci sembra lecito e doveroso richiamare un po' tutti alla considerazione degli alti interessi nazionali, i quali dovrebbero contare molto di più che ogni puntiglio e ogni permalosità. Ciascuno dovrebbe far sacrificio dele proprie preferenze politiche, per mantenere intatta la compagine delle forze nazionali, rappresentate da questo Ministero, presieduto da un uomo di buona volontà, cui il Paese deve essere grato. Le difficoltà della situazione non dovrebbero sfuggire ai sinceri patrioti, giacchè sono tali da consigliare a chiunque la moderazione e la prudenza. Ci auguriamo che queste considerazioni prevalgano su ogni nervosismo e che l'attuale momento di incertezza venga felicemente superato, a scanso di complicazioni non giovevoli all'interesse nazionale e non desiderate affatto dal Paese.

Altro non possiamo dire per oggi; ma ci sembrerebbe intanto opportuno che le polemiche dei giornali, e specialmente della stampa democratica, smettessero quel tono di animosità verso un leale e avveduto servitore del proprio Paese come è l'on. Sonnino; tono che nulla può giustificare. La smania demolitrice da cui sembrano talvolta assaliti taluni elementi politici non ci sembra corrisponda alla necessità di quest'epoca turbinosa e grave, che impone a tutti una grande serietà di condotta.

Per la visita delle famiglie ai soldati negli ospedali

ROMA, 9. — Il ministero dei trasporti marittimi e ferroviari ha esteso a favore delle famiglie non indigenti di militari di truppa che si rechino a visitare i loro congiunti negli ospedali del regno o ad assistere alle esequie di quelli morti le stesse facilitazioni di viaggio accordate alle famiglie degli ufficiali richiamati dal congedo, cioè l'applicazione della tariffa differenziale C. Tale concessione anche in questo caso è limitata a favore di due persone soltanto della famiglia del militare e per ottenerla è necessario presentare la richiesta modello D ed essere in possesso della prescritta tessera di riconoscimento e dell'invito in originale ricevuto dall'autorità medico-militare (o dal direttore dell'ospedale civile, se su questo non abbiano comunque ingerenza le autorità sanitarie militari) richiedente la visita del congiunto.

Nulla è mutato per quanto riguarda i viaggi dei parenti poveri dei militari di truppa, i quali parenti ai sensi delle disposizioni in vigore continuano ad aver diritto al viaggio gratuito su presentazione delle richieste modello B di color rosa. (Stefani)

Le entrate dello Stato
MAGGIORE INTROITO IN QUESTO ESERCIZIO D'UN MILARDO E 300 MILIONI.

ROMA, 9. — Sono stati resi di pubblica ragione i dati riferentesi

alle entrate dell'esercizio, e cioè dal 1.o luglio 1916, al 31 maggio 1917. In questo periodo l'Erario ha incassato 2 miliardi, 965 milioni 178 mila lire, contro 2.273.420 negli undici primi mesi dell'esercizio 1915-1916, e contro 1.781.319 dell'esercizio 1914-1915. L'erario ha quindi introiato nei primi undici mesi di questo esercizio, 692 milioni in cifra tonda, più dello stesso periodo 1915-1916, ed un *miliardo* 184 *milioni* più dello stesso periodo dell'esercizio 1914-1915.

Queste cifre dimostrano il brillante incremento della nostra finanza, il quale è dimostrato anche dal fatto che si è superato di una ventina di milioni la previsione fatta nel dicembre scorso, nella sua esposizione finanziaria, dal ministro Carcano. Nei circoli competenti si prevede che al 30 giugno, cioè a fine esercizio, lo Stato avrà introiato almeno 1 miliardo e 300 milioni più dell'esercizio 1914-15; somma ragguardevolissima, che comprende appunto i maggiori introiti fiscali con i quali d'Italia fa largamente fronte ai servizi dei prestiti.

Il decalogo del Club Alpino Italiano

Ecco il Decalogo pubblicato dal Club Alpino Italiano in occasione del secondo anniversario della guerra:

ITALIANI !

1. La Patria nostra entra nel terzo anno di guerra con la ferma fede che i suoi più alti destini stanno per compiersi. E' una lotta decisiva. Non dimenticatelo.

2. L'Italia ha ricostituito il suo esercito, rialzato il suo spirito; dalla vittoria uscirà grande, finalmente rispettata e temuta. Ma per vincere occorre l'unione sacra di tutti gli Italiani, combattenti e non combattenti: tutte le volontà tese con tutte le forze a un unico scopo.

3. Coloro che tentano spargere nel paese il dubbio e la sfiducia, compiono opera infame. Mai come ora il nostro esercito ebbe tanta fede nella vittoria e mai questa fede fu tanto giustificata.

4. I soldati d'Italia per difendere i vostri focolari e i vostri confini sostengono una lotta senza esempio a traverso difficoltà enormi contro accaniti nemici. O voi che siete al sicuro ricordatevi ogni giorno di loro! Qualunque sacrificio che per loro farete sarà piccolo in confronto a quanto essi fanno per voi.

5. Semplici ed austeri siano la vostra vita e il vostro vestire; il lusso e i divertimenti, mentre al fronte si soffre, si combatte e si muore, sono gravissime imperdonabili colpe.

6. Comprate solo le cose indispensabili. Ogni spesa superflua accresce e complica il lavoro nazionale che deve essere innanzi tutto rivolto al servizio dei combattenti.

7. Riducete i consumi alla massima economia. E' opera patriottica non ricorrere all'estero per le provviste: fate che le risorse interne siano sufficienti ai bisogni della vita.

8. Operai, non sprecate il denaro! Mettete in serbo ogni giorno qualcosa, vi sarà preziosa risorsa dopo la guerra.

9. Date tutti, date senza tregua il vostro aiuto di doni, di opera, e di denaro ai soldati e alle loro famiglie! Ma date loro anche tutto il vostro cuore e la vostra fede, e fate che lo sappiano, perchè combatteranno con tanto maggior ardore quanto più salda sentiranno in voi la certezza della vittoria.

10. Italiani! Lo sforzo dei nemici, condannati dal mondo intero, percossi da ripetute sconfitte, sarà disperato. Ogni loro cittadino farà fino all'estremo il suo dovere: faccia altrettanto ognuno di noi!

Torino, 21 Maggio 1917.

Il Presidente
Senatore *LORENZO CAMERANO*

Per gli studenti di commercio del '99

Un comunicazione dell'on. Morpurgo

ROMA, 9. — In seguito ad ulteriori accordi intervenuti fra il Ministero della Guerra e quello delle Industrie e del Commercio e del Lavoro, gli alunni delle scuole di commercio, nati nel secondo e terzo quadrimestre del 1899, ora chiamati alle armi, è stata concessa una proroga alla partenza per i centri di assegnazione fino al 1.o luglio perchè possano prendere parte alla sessione estiva di esami. La proroga concessa non dispensa però gli alunni dei quali si tratta dal presentarsi il giorno 11 corrente ai rispettivi distretti.

Il Sottosegretario, on. Morpurgo, ne ha immediatamente dato notizia a tutte le Scuole di commercio, inferiori, medie e superiori, con telegramma odierno, facente seguito a quello con il quale S. E. De Nava aveva già informato delle licenze che sarebbero state accordate, disponendo in pari tempo che la sessione estiva almeno per gli alunni del 1899 sia terminata al 30 giugno.

Le pensioni privilegiate di guerra

ROMA, 9. — Una innovazione importante recata dal nuovo regolamento per l'applicazione del decreto sulle pensioni privilegiate di guerra, è costituita dalla concessione di un assegno supplementare, che viene accordato per le infermità contratte a causa della guerra, allorquanto siano di tale gravità da rendere necessaria l'assistenza di altra persona; assegno che può raggiungere le Lire 300 nei casi nei quali coesistano più infermità della specie suaccennata. Con questa disposizione è stato accolto il voto della Camera, a cui aderì il Governo, durante la discussione della legge per gli invalidi della guerra, in maniera da beneficare con la maggiore larghezza possibile specialmente coloro che appartengono a gradi più umili della gerarchia militare.

IL BOLLETTINO MILITARE

Stato Maggiore Generale

Pirozzi ten. generale in disponibilità richiamato in servizio attivo — Locurcio, id., collocato a disposizione — Moccagatta, maggiore generale, collocato in congedo e promosso tenente generale — Lisi Natoli, id., collocato in congedo, promosso tenente generale e collocato in posizione ausiliaria.

Colonnelli promossi maggiori generali: De Angelis, Camicia, Manfredi, Sclari, Fnelli, De Marchi, Emo Capodilista, Cottaro, Brussi, Fochetti, Ricciari, Durando, Leone, Comolli, Solaro, Breganze, Garruccio.

Cronaca Provinciale

La chiamata delle reclute del 1899

Il distretto militare di Sacile pubblica il manifesto con le disposizioni relative alla chiamata alle armi dele recute di 1.a, 2.a e 3.a categoria della classe 1899.

Esse dovranno presentarsi al distretto nelle ore antimeridiane dei giorni sotto indicati:

Comuni di Cividale, Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, Faedis, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni di Manzano, Torreano. — San Piestro, Drenchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta. — Tarcento, Cassacco, Ciseris, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Segnacco, Treppo Grande, Tricesimo. — Udine, Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco. — Gemona, Artegna, Bordano, Buja, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone. — Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta. — Spilimbergo, Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio. — S. Daniele, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Maiano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Odorico, S. Vito di Fagagna, tutti il 12 giugno 1917.

Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve. — Maniago, Andreis, Arba, Bareis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro. — Tolmezzo, Amaro, Arta, Cavasso Carnico, Cercivento, Comeglians, orni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Suttrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio. — Pordenone, Aviano, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Montereale Cellina, Pasiano, Porcia, Prata, Roveredo, S. Quirino, Vallenoncello, Zoppola. — Sasile, Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo, tutti il 14 giugno.

Palmanova, Bagnaria, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, orpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano. — Latisana, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor. — Codroipo, Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo. — S. Vito al Tagliamento, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, S. Martino, Sesto al Reghena, Valvasone, tutti il 16 giugno 1917.

Da RESIUTTA

SOLENNI ONORANZE FUNEBRI

Ci scrivono, 8 (n): — (B) Ieri a Venzone ebbero luogo i funerali del compianto capo stazione di Resiutta sig. Jean Gerard Souvenir vittima della montagna, come avete pubblicato.

Tutta Venzone e molti da altri paesi concorsero a render solenne la manifestazione di cordoglio all'egregio uomo. Tutte le stazioni della linea erano rappresentate da capi, applicati e deviatori.

Il Comune di Resiutta era rappresentato dall'assessore Giuseppe Suzzi.

Alle 15.30 si sentono i funebri rintocchi, e nei pressi dell'ospedale da campo affluisce numerosa folla. La salma viene levata dalla cella mortuaria, avvolta dal vessillo tricolore offerto dai ferrovieri. Nel piazzale interno dell'ospedale fa servizio d'onore un picchetto di cavalleria. Il corteo si muove, così ordinato: croce, scolaresca, clero, splendide corone di fiori freschi fra cui una con la scritta « La desolata moglie », « I ferrovieri al loro Gerard », l'Ospedale da campo..., rappresentanze, popolo, e molte signore in gramaglie; segue la salma una delle figlie, Margherita, assieme alle figlie del capo stazione di Venzone; vengono poi: Società Operaia di Venzone con vessillo accanto del proprio presidente sig. Querini Giovanni; i sigg. dott. Stringari, dott. Gino Marinelli, sindaco Giuseppe Menini con l'assessore Giuseppe Bellina, capitano di cavalleria Sofi, sig. Bianchi Alessandro, capitano sig. Morelli, ricevitore dazio sig. Davanzo Ant., Bellina Giovanni, Gaspardo Ant., ufficiale postale Battistuzzi Fausto, Enrico Sormani, Tomat Lino, capostazione rag. Federico Barnabò coll'impiegato sig. Rocchi, e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

Durante il passaggio per il paese, i negozi, in segno di lutto, erano chiusi, e le persone riverenti salutavano il feretro. Ebbero luogo le esequie nel monumentale Duomo, durante le quali la salma venne deposta sopra un ricco catafalco.

Dopo l'assoluzione, il corteo si muove per il cimitero.

Qui, prima che la salma venisse calata nella fossa, con l'animo commosso e colle lagrime agli occhi, il capo stazione di Venzone sig. Federico rag. Barnabò pronunciò un affettuoso discorso, terminando con queste parole:

« Prima che la tomba ti accolga nel l'eterno riposo, invoco per te pace, [illegible] provvidenza divina e quella degli [illegible]mini tuteleranno i tuoi desolati c[illegible]giunti. Ti saluto, caro Gerard, a nome di tutti i conoscenti e di quelli che sapendoti così eletto, vollero accompagnarti all'ultima dimora. Ma prima di lasciarti, ho un sacro dovere da compiere: devo deporre sulla tua bara l'ultimo bacio che t'invia la tua desolata compagna, le tue derelitte creature — (e s'inchina baciando la bara) — Addio ».

Indi il sig. D'Avanzo, ricevitore daziario, pronuncia commoventi parole.

Terminati i discorsi, la salma venne calata nella fossa — e mentre si fa ritorno al paese, da lontano si sentono ancora i funebri rintocchi.

Nel mentre rinnoviamo le nostre vive condoglianze alla famiglia inconsolabile, questa manifestazione solenne possa lenire il suo vivo dolore.

Pregato dalla famiglia, mi faccio un dovere di esprimere, a nome di questa, sentiti ringraziamenti a tutti quelli che concorsero a rendere solenne la manifestazione di cordoglio per la crudele fine del loro amatissimo capo.

Da PALMANOVA

LA MORTE D'UN VETERANO DELLE GUERRE D'INDIPENDENZA

Ci scrivono, 9 (n):

Mentre a pochi chilometri romba il cannone per la guerra di redenzione, ed i nostri valorosi soldati, con vera forza leonina ricacciano dalle nostre terre l'aborrito nemico, una delle figure più belle per semplicità ed entusiasmo patriottico, in questi giorni è scomparsa.

Egli è Fortunato Busetti, il vecchio custode del nostro Teatro Sociale, che nella sua età giovanile corse ad offrire il suo braccio alla causa dell'indipendenza e precisamente nelle campagne del 1848-1849.

Ritornato in seno alla sua città natia fu un cittadino buono, ed onesto. Non passava data patriottica che non lo si vedesse colle medaglie sul petto, giusto e sentito orgoglio di chi sa di avere adempiuto al proprio dovere.

Oggi non è più. Ma qui, quanti lo conobbero, lo ricorderanno sempre.

Stamane ebbero luogo i funerali del veterano. Con gentile pensiero la nostra Società operaia intervenne col vessillo accompagnato da parecchi concittadini. Il carro funebre, portante la salma, era coperto di corone fra cui alcune con le scritte: « La famiglia », « Famiglia Macorati », « I soci del Teatro sociale ».

Seguivano il corteo alcuni reduci, ultimi gloriosi resti delle battaglie dell'indipendenza.

Dopo le esequie il corteo si ricompose e proseguì per il camposanto.

In quest'ora di grandi avvenimenti, il rispettoso ricordo agli eroi della prima Italia sia di monito ai giovani e dica loro che se per una patria oggi si combatte, in altri tempi si lottò con sacrifici di sangue, poichè era un delitto amare l'Italia, e se col pensiero di illustri statisti e l'azione di valorosi soldati, la patria nostra potè chiamarsi nazione, oggi, col sangue e nuovi sacrifici si raggiungeranno i giusti nostri confini, desiderio vivo di ogni italiano.

Alla memoria del veterano Busetti, il fiore del perenne ricordo; alla sua famiglia le nostre condoglianze.

Da CIVIDALE

Cividale, 10 giugno

RISTORANTE AL TAMBURINO

Risotto con piselli — Scaloppe alla milanese con purè — Noce di vitello al belvedere — Lonza di vitello al forno.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

ONORIFICENZA — OFFERTA GENEROSA — IL MERCATO — VENDITA DI GRANO.

Ci scrivono, 9 (n): — L'egregio nostro sindaco cav. dott. Antonio nob. de Pollis, è stato nominato cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

L'onorificenza, ben meritata, è stata accolta con giubilo da tutta la cittadinanza.

Noi pure facciamo all'egregio uomo le nostre congratulazioni.

✱ Il maggiore Lombardi comm. Ruggero, ha offerto L. 50 per i feriti dell'Ospedale della Croce Rossa n. 10.

✱ Il mercato d'oggi fu animato. I prezzi dei diversi generi sempre sostenuti. Il burro venne pagato a lire 6.60 e le uova a lire 18.

I piselli, le verdure, le ciliegie a prezzi elevati ed instabili.

Il mercato del grano nullo. Quello delle legna discreto a lire 7.

✱ Questa mattina venne iniziata, per parte della Commissione municipale per il caro-viveri, la vendita di una partita di granoturco a lire 32.50 al quintale.

Da CORMONS

CROCE ROSSA

Ci scrivono, 9 (n):

E davvero confortevole constatare che qui e popolazioni redente fanno a gara per iscriversi tutte a soci della Croce Rossa Italiana, dimostrando così sincero patriottismo ed attaccamento alla madre patria.

L'egregio sig. tenente Violati Tescari Federico, commissario per i consumi di Bigliana, S. Martino e Quisca, che già importanti versamenti ha fatti, ha oggi ancora versate lire 113.75. Vive grazie al fortunato propagandista.

Ecco l'elenco delle nuove iscrizioni: Tenente Violati Tescari Federico L. 15 — (II iscrizione) tenente Amendola, 127 fanteria L. 15 — Della Martina Umberto L. 10 — Iussa Antonio L. 10 — Pacor Francesco L. 5 — Oblazione 82.a sezione sanità L. 58.75 — Ernestina De Blas lire 15 — Palmira De Blas L. 6 — Ersilia De Blas 6 — Anna Gnot 15 — Arata Ernesto 6 — Signorini Antonio 6 — Valeria Duttig 6 — Maria Polensig 6 — Giorgio Edoardo Ughi 15 — Carlo Ughi 15 — Domenico Cleria [illegible] 15

Avvertesi che le iscrizioni fatte a mezzo del titolare della Posta Civile di Cormons, signor Gazzano Leonardo, si trasmettono direttamente al Comitato di Roma. Il Gazzano ha di già inscritti oltre 50 soci temporanei, 17 Municipi e 10 privati soci perpetui, oltre a numerose oblazioni raccolte, con un incasso totale di più di lire 10.000.

CINEMATOGRAFIA BENEFICA

Per iniziativa di codesto Comitato [illegible]la Croce Rossa Italiana, domani, domenica 10 corr., alle ore 17 e 19 avranno luogo al Teatro Comunale [illegible]ue rappresentazioni cinematografiche [illegible] beneficenza pro Croce Rossa Italiana e Comitato Infanzia.

[illegible]co il programma:

« Campagne romane » (dal vero) — « Venere » grandioso dramma in 4 parti: (parte 1.a Alba di gloria; parte 2.a Meriggio di passione; parte 3.a Crepuscolo di pianto; parte 4.a Alba novella) — « Polidor vince il Diavolo » comica.

Dal Canale del Ferro

SUL CAMPO DELLA GLORIA

Ci scrivono, 9 (n): — Un altro prode si è unito alla numerosa schiera degli eroi sacri alla religione della patria, un altro fiore fresco e gentile ne corona la nobile ghirlanda.

Per la santa causa della Patria, contro il secolare nemico, il giorno 19 maggio cadeva da valoroso in aperto combattimento sulle pendici del Vodice, colpito da una palla di mitragliatrice in fronte, l'aspirante Antonio Brisinello.

Figlio di una eletta e generosa famiglia, tanto provata nel periodo della guerra, nacque 23 anni or sono a Pontebba, dove il barbaro acciaio nemico ha segnato nella storia una nuova pagina di orrore. Dallo sooppio della guerra fu sempre in prima linea; promosso al grado di sergente degli alpini ed animato da sentimenti altamente patriottici, volle volontariamente fare il corso di allievo ufficiale, ed in breve, superati felicemente gli esami, ritornò fra i suoi amati alpini, che amava come fratelli. Con questi soldati la vittoria è certa - lo si sentiva ripetere.

Gli ultimi giorni di aprile lo vedemmo trascorrere il breve periodo di licenza in seno all'adorata famiglia, e, pur conscio dell'imminente battaglia che l'aspettava al ritorno, lo vedemmo sempre sorridente, come l'anima pura dei nostri martiri, quando sereni salivano il patibolo. Partì come partono i forti e passò qualche giorno nelle retrovie in altra e più numerosa famiglia e pure a lui tanto cara, anche quella; per tutti i suoi alpini trovava parole di conforto, e portava aiuto ai più bisognosi. Chiamato all'azione sul Vodice, seppe eroicamente soddisfare l'arduo compito a lui affidato; e lì alla testa dei suoi insuperabili alpini, sempre primo all'assalto, avanti a tutti, gloriosamente trovò la morte. Per gli atti compiuti venne proposto alla medaglia di argento al valore. Orgogliosa di lui vada la famiglia e orgogliosa la piccola città che gli diede i natali.

La sua balda gioventù, il suo fresco entusiasmo, il suo carattere ed il suo valore provato, lo facevano degno fra tutti di non essere sottratto alla gioia della imminente vittoria; e le sue virtù e le sue doti serviranno eternamente ad esempio.

Riposa là sull'altare insanguinato, simbolo di sacrificio e di gloria, dove il popolo nostro ribattezzò col proprio sangue l'Italia risorta; riposa lassù dove verranno da Trieste e dall'Istria redente, e fin dalla lontana Sicilia saliranno i più pellegrinaggi a riverire i luoghi diventati sacri; lassù, su quelle sante zolle ogni italiano porterà un fiore ed una prece ai fratelli caduti. No, non è morto chi nobilmente dà tutto sè stesso alla Patria, ma vive e vivrà eternamente nei nostri cuori e la cara memoria di lui sarà tramandata e conservata religiosamente dai più lontani nepoti.

MERCATI DI IERI

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Patate 1916 a L. 29 — Patate 1917 da L. 37 a L. 40 — Spinaccie da 100 a 130 — Radicchio da 30 a 40 — Insalata da 55 a 120 — Asparagi da 140 a 170 — Piselli da 80 a 130 — Ciliege da 50 a 110 — Verzottini a Cent. 30-40 l'uno.

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

Cronaca Cittadina

Scienza e Patria

Giunge notizia che il 25 maggio u. s. cadeva sul Carso il sottotenente dei granatieri dott. Renzo Rea. Il lutto non solo incombe sulla famiglia desolata per la recente morte di altro figlio, in seguito a ferite riportate combattendo sul Pal Piccolo, ma anche sugli studiosi di quella scienza alla quale il defunto aveva dedicato i giovanili entusiasmi e le migliori energie fisiche ed intellettuali.

Allievo distinto del nostro Istituto Tecnico, vi seguiva i corsi della sezione fisico-matematica. Già allora delineavasi il trasporto dello studioso per quella chimica alla quale poi doveva, negli anni universitari, gettarsi amorosamente fra le braccia; per quella chimica che unitamente alla famiglia e alle rare ma tenaci, carissime amicizie, costituiva ragione e gioia della la sua esistenza.

Successivamente allievo, nell'Ateneo Patavino, dell'illustre professore Bruni, era amato e tenuto in somma considerazione dal maestro, dagli aiuti, dai colleghi. La tesi di chimica applicata alla mineralogia, sul modo di cristallizzazione di alcuni sali, alla quale dedicò oltre un anno di indefesso lavoro, fu giudicata pregevolissima opera e pubblicata dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Preconizzato, desiderato assistente nell'Istituto di chimica dell'Università, non poteva prendervi stabile dimora perchè, suonata da un pezzo l'ora della titanica lotta europea, bussava alle porte della storia quella della guerra liberatrice italiana.

Renzo Rea amò più fare che narrare cose degne di essere dette: carattere taciturno, poco espansivo, nascondeva sotto vesti d'innata rudezza, tesori di affetti dolcissimi e di nobili entusiasmi.

All'epoca della mobilitazione, fu prima volontario fra gli alpini; in seguito, ultimato il corso allievi ufficiali, passò sottotenente ad uno degli eroici reggimenti dei granatieri.

Un mese fa in un ospedale d'Arta, spirava il fratello; dal reggimento, Renzo ne arriva al capezzale, ma trova un cadavere.

Il 25 maggio u. s. è andato a raggiungere il fratello, tra gli spiriti eletti della patria.

Madre desolata che in gramaglie piangi ove attendevi i figli: essi passarono come l'acqua che scorre sotto a quel balcone!

Tergi il pianto, madre desolata; il tuo dolore è grande come la Patria alla quale immoli oggi il tuo cuore.

A. B.

R. LICEO GINN. JACOPO STELLINI

Diario degli esami di licenza, promossione ed ammissione:

Sessione estiva del 1917 — Prove scritte. R. Liceo: Promozione ed ammissione al II e III corso: 19 giugno alle ore 8 versione dal latino; 20 id. componimento italiano; 21 id. versione dal greco; 22 versione in latino.

Licenza liceale: 25 giugno alle ore 8 versione dal latino; 26 id., componimento italiano; 27 id., versione dal greco; 28 id., versione in latino.

Prove orali. — R. Liceo: Promozione ed ammissione al II e III corso: 29 e 30 giugno dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Licenza liceale: 2 e 3 luglio dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Prove scritte. — R. Ginnasio: Promozione ed ammissioni alle classi II III, IV, e V ginnasiale: 19 giugno alle ore 8.30 versione dal latino; 20 id. componimento italiano; 21 id. versione in latino; 22 id., versione in fracese; 23 id. versione dal greco.

Licenza ginnasiale: 25 giugno alle ore 8.30 versione dal latino; 26 id., componimento italiano; 27 id. versione dal greco; 28 id. versione in francese; 29 id. versione in latino.

Prove orali. — Promozione ed ammissione alle classi II e III ginnasiale: 22 giugno dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Promozione ed ammissione alla classe IV ginnasiale: 22 giugno dalle 15 alle 18 e 23 giugno dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Licenza ginnasiale: 2 e 3 luglio dalle 8 alle 11 e dalle 11 alle 18.

I documenti che i candidati all'ammissione e alla licenza tanto per il Liceo quanto per il Ginnasio devono presentare prima del 15 giugno al Capo dell'Istituto, sono designati dall'apposito avviso affisso all'albo dell'Istituto.

CONTRO I NEMICI INTERNI ED ESTERNI

Giovedì prossimo 15 corrente, alle ore 21 nella sala del Palazzo Bartolini avrà luogo una adunanza indetta dalla Commissione formata dai cittadini riunitisi la sera del 29 maggio u. s. Sono invitate alla riunione tutte le associazioni liberali ed economiche.

Scopo dell'adunanza è:

di riaffermare la fede nel trionfo delle armi italiane;

di rinvigorire la resistenza spirituale interna:

e di procedere alla nomina di delegati a compiere opera di assidua vigilanza e di propaganda per assicurare i nostri valorosi combattenti che il paese, orgoglioso e riconoscente, è con loro nel fortemente volere realizzate le aspirazioni nazionali.

La Commissione: Botti Federico, Celozzi ing. cav. Filippo, Cremese Antonio, Del Piero prof. Antonio, Del Puppo prof. Giovanni, Fracassetti prof. comm. Libero, Grassi Libero, Marzuttini dott. cav. Carlo, Novacco prof. Giovanni, Ragazzoni cav. Giovanni, Roviglio prof. Ambrogio, Zilli cav. Ugo.

TRASPORTI A GRANDE VELOCITA'

Il Prefetto comm. Errante ha ricevuto il seguente telegramma dal Commissario generale dei consumi:

« Per opportuna norma informo V. S. che aderendo alle premure di questo Commissariato, la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha impartito disposizioni per le quali i trasporti in dettaglio a grande velocità, i cereali, farine, pasta alimentare, zucchero, riso, patate, nonchè sacchi vuoti ed ogni altro genere d'imballaggio, saranno accettati anche se di peso eccedente i 200 chilogrammi ».

LE RECLUTE DEL 1899

e l'assegnaz. ai centri automobilistici

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare ministeriale con cui si determina che il numero delle reclute della classe 1899 provviste di patente civile di conduttori di automobili e di motocicli da assegnarsi ai centri automobilistici di artiglieria, sia limitato allo stretto necessario richiesto dalle attuali esigenze di servizio. Invece dovranno essere assegnate ai detti centri, senza limite di quote, le reclute che comprovino di essere aggiustatori meccanici di automobili. In dipendenza di tale determinazione i comandanti dei distretti, nell'addivenire alla assegnazione delle reclute della classe 1899 con patente di conduttori di automobili e di motocicli ai centri automobilistici di artiglieria dovranno strettamente attenersi alla quota fissata per ciascun distretto nella relativa tabella numerica di assegnazione, tenendo presente che un decimo della quota stessa deve essere riservato ai conduttori di motocicli e avendo cura di dare la preferenza a quelle reclute che siano provviste della patente di data più remota. Si avverte poi che le reclute, fino a che non siansi presentate al distretto, non possono far domanda di ammissione al volontariato di un anno e che tale ammissione è limitata all'arma di fanteria. Le reclute assegnate ad altre armi e corpi non potranno, neanche dopo giunte ai centri di mobilitazione, essere ammesse al detto volontariato.

LISTINO DEI PREZZI DELLE MATERIE GRASSE E ACIDI GRASSI.

La Camera di Comemrcio comunica che a norma dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 1413 del 22 ottobre u. s. il sottosegretariato di Stato alle Armi e munizioni, determina che dal 1.o al 15 corrente i prezzi massimi delle materie grasse neutre e degli acidi grassi corrispondenti, non possono superare quelli sottosegnati:

Sego nazionale (materie grasse) Lire 215; (acidi grassi corrispondenti lire 219 — id. estero: id. 250; id. 257 — Id. vegetale: id. 230; id. 235 — Grasso ossa all'acqua chiaro nazionale: id. 285; id. 203 — Id. id. estero: id. 209; id. 219 — Id. all'acqua bruno: nazionale: id. 170; id. 186 — id. id. estero: id. 180; id. 197 — Id. alla benzina: id. 190; id. 212 — Olio di cocco estero: id. 300; id. 310 — id. nazionale: id. 280; id. 288 — Olio palma Lagos: id. 200; id. 215 — Id. Benin: id. 190; id. 208 — Id. New Calabar: id. 175; id. 196 — id. al solfuro: id. 130; id. 145 — Oleina normale di saponificazione 200 — Stearina id. id. 350.

NB. — Per gli acidi grassi disego, cocco e palma ottenuti col processo dei fermenti, i prezzi sopra indicati vanno aumentati di lire 5 al quintale; questi prezzi s'intendono per 100 kg. netti, merce fraínco fabbrica del venditore, pagamento per contanti netto alla consegna, imballaggio a fatturare. — Dove esistono dazi comunali, questi s'intendono a carico del compratore.

ALTA ONORIFICENZA BENE ASSEGNATA

Il nostro carissimo e vecchio amico cav. uff. Pietro nob. Miani, emerito direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi, che di sè lasciò in quell'ufficio tante grate memorie, venne testè insignito della Croce dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

All'egregio uomo vadano le nostre più vive congratulazioni per la conseguita e meritata onorificenza.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

Per onorare la memoria del volontario sottotenente Ferruccio Fabbrovich, l'avv. Camillo Ara offre per nostro mezzo lire 10 al Comitato distrettuale della Croce Rossa Italiana di Cormons.

UFFICIO NOTIZIE

La baronesse Idanna Abignente offre lire 10 in memoria del compianto cav. Giuseppe Chilesotti di Thiene.

S. Pellegrino

La bellissima stazione termale di Valle Brembana — fuori anche quest'anno da ogni zona di guerra — si schiuderà ufficialmente all'innumerevole stuolo degl'impazienti il 15 del mese in corso.

Dotata fin d'ora e largamente di ogni genere di prima necessità e di tutti quegli speciali articoli di consumo, che sono richiesti dalla cura, S. Pellegrino sarà quest'anno — anche più dei precedenti — il dolce salutare rifugio di quanti hanno bisogno di ricostituire quel tesoro inestimabile, che è la salute fisica e spirituale. Del complesso e brillante programma artistico della stagione fa parte l'andata in iscena per il 7 luglio, della « Fanciulla del West », che avrà ad interpreti principali quattro autentiche celebrità del mondo lirico: Lucia Crestani, Viglione-Borghese Domenico, Alessandro Dolci e Maestro Icilio Nini-Bellucci.

Gli studenti del 1899 chiamati alle armi

Il Mnistero dell'Istruzione comunica:

Da varie parti si è chiesto se per i giovani del 1899, i quali debbono presentarsi alle armi entro il 15 giugno corrente, sia consentita una breve proroga che li metta in grado di sostenere entro il mese gli esami della corrente sessione estiva.

Una uguale richiesta di proroga è stata fatta da altre categorie di persone per diversi e non meno ragionevoli interessi: così si è fatta presente la opportunità di una breve proroga nella presentazione alle armi dei giovani che entro il mese corrente dovrebbero ultimare alcuni importanti lavori agricoli in corso, ecc.

E' da rilevare che il Governo ha a tempo debito opportunamente provveduto nella pi larga misura possibile, alla tutela dei vari interessi dei singoli; ora, indeclinabili esigenze militari vietano qualsiasi ritardo nella presentazione alle armi, ciò che fu tassativamente stabilito dalla circolare n. 355, pubblicata nel Giornale Militare Ufficiale.

In particolare, per quanto riguarda gli studenti, a prescindere che la loro domanda in nulla differenzia da quelle consimili presentate a tutela di altri interessi, è da rilevare che il competente Ministero della pubblica istruzione provvide saggiamente ad evitare loro qualsiasi danno derivante dalla chiamata alle armi: esso infatti appunto, prevedendo che i giovani del '99 non avrebbero potuto fruire della corrente sessione estiva di esami, dispose ai primi dell'anno che tutti indistintamente i giovani del '99 anche se non appartenevano al 1.o quadrimestre, che unicamente era stato allora chiamate alle armi, potessero fruire della sessione di esami anticipata, disposta per il mese di marzo scorso: poichè, dunque, la sessione di marzo fu loro concessa in sostituzione di quella del giugno corrente, un provvedimento particolare per quelli tra i giovani del '99 che sono ora chiamati alle armi costituirebbe una differenza di trattamento non giustificata in confronto dei loro colleghi della stessa classe che già dai primi dell'anno in corso prestano servizio militare.

IL MORSO DI UN MULO

Bernardi Augusto fu Domenico di anni 24, operaio presso la ditta Guido Venerus, abitante in via Talmassons, ieri mattina venne morsicato da un mulo. Accompagnato all'ospeadle civile, fu medicato dalla dott. Zagolin, che lo giudicò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

TEATRO MINERVA

« La signora delle Camelie » attirò ieri, alle seconde rappresentazioni un grande numero di spettatori. La triste storia di Margherita Gauthier, avvinse lo spettatore, che seguì con commossa attenzione le scene doloranti della bella e passionale film.

Oggi la «Signora delle Camelie» si replica per l'ultima volta, e a queste repliche interverrà, certo la grande folla domenicale, che la figura della protagonista ha cara.

Domani altro grande avvenimento d'arte con la riduzione cinematografica della dannunziana « Fiaccola sotto il moggio ». La film che, in scene di cupa bellezza, ci fa assistere alla rovina dei «Sangro» giunge a noi preceduta da grandi successi.

TEATRO SOCIALE

Un numeroso pubblico assistè ieri sera alla bellissima film: « ... e l'altare crollò ». Questo potente dramma, in cui passano davanti allo spettatore scene vive e palpitanti nel cozzo di passioni, interpretati da illustri artisti, si replica anche oggi, e certamente gran folla accorrerà al Sociale.

Accompagnamento d'orchestra.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 3 al 9 giugno:

NASCITE

Maschi vivi 10; femmine vive 5, morte 1 — Esposti: maschi vivi 3 morti 1; femmine vive 3; morte 1 — Totale 24.

PUBBLICAZIONI

Zalan Nicodemo carradore con De Faccio Ida, contadina — Candusso Angelo op. ferr. con Orlandi Maria operaia — Cominotto Alfonso Antonio fornaio con Orlanda Elda att. a casa.

MATRIMONI

Villotto Pietro meccanico, con Piccotti Rosa Maria maestra — Asti Santo fonditore con Cristante Maria att. a casa.

MORTI

Saccavino Giovanni a. 84 cordaiolo ved. — Romanelli Perina fu Francesco a. 63 contadina — Ballico Anna di Luigi a. 1 — Wattier de Bourville ved. Piech Enrico a. 68 agiata — Veronese Maria di Agostino a. 1. Menini Carlo fu Domenico a. 71 commerciante — De Martin aMria di Pietro a. 1 — Blasettig Italia di Giuseppe g. 21 — Treu Nicol nes di Tomaso a. 5 — Savini Luigi a. 20 — Haletzki Wladslau a. 37 — Piccoli Lucia ved. Turchetti a. 74 — Cujec Anna ved. Semio a. [illegible] att. a casa — Iejes Iosef a. 39 — Maroldo Leonardo fu Giuseppe a. 38 scalpellino — Bianchelli Enrico a. 23 — Fruscione Luigi di Calogero a. 5 — Francesco dott. Lofino tenente medico a. 57 — Petronio aBsilio contadino a. 67 — Mosaglio Varese di Valentino a. 3 — Femi Luigi a. 35 — Di Blos Giovanni di Luigi a. 16 fabbro — Alloatti Mario a. 28 capitano medico — Rocco Giacomo a. 36 — Fabio Angelo fu Domenico a. 68 conciapelli — Pignotti Felice a. 27 — Romisutti Sebastiano a. 21 — Cersellero Antonio a. 31 — Donda Guerrino m. 1 — Ceccotti Angelo a. 79 — Della Vedova aMrianna fu Elia a. 35 att. a casa — Buccini Bruno a. 2.

ULTIME DELLA NOTTE

Una silurante austriaca affondata da un sottomarino italiano

BERNA, 8. — **Ufficialmente si annuncia da Vienna che nella notte sul 4 una silurante austriaca fu silurata nell'Adriatico settentrionale da un sommergibile italiano. Essa affondò ma l'equipaggio fu tratto per la massima parte in salvo.** (Stefani)

Alla vigilia della guerra fra il Brasile e la Germania

RIO DE JANEIRO, 9. — **La legge che autorizza il potere esecutivo ad adottare misure per garantire la navigazione ed a recare la neutralità a vantaggio dell'Intesa è sul punto di entrare in una fase di applicazione pratica. Le navi da guerra degli alleati potranno entrare nei porti brasiliani senza attenersi ai termini di soggiorno imposti dalla neutralità.** (Stefani)

La battaglia nelle Fiandre

Accanito contrattacco infranto

Il comunicato d l mar. Haig

LONDRA, 9. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera, ore 7, dice:

« **Dopo intensa preparazione di artiglieria, il nemico sferrò un potente contrattacco contro il nostro nuovo fronte a sud di Yprès, da Styves fino alle regioni nord del canale di Yprès-Commines, su un fronte di sei miglia circa. Grandi forze furono impegnate, composte di divisioni di riserva. L'attacco, lanciato col più grande accanimento, sotto il fuoco di distruzione della nostra artiglieria e mitragliatrici, fu respinto completamente su ogni punto** ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 9 corr. dice:

« *Fronte occidentale*. — (Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht). Lungo l'Iser viva attività di artiglieria soltanto su alcuni settori. Violenti tiri di distruzione furono nuovamente diretti da mezzodì contro le nostre posizioni ad est di Vytchaete e Messines. Durante tutta la giornata il nemico non rinnovò grandi attacchi. Soltanto le truppe australiane effettuarono offensive non riuscite ad est di Messines.

Durante la serata nuovi combattimenti si svolsero ai due lati del canale di Ypres, a Commines e nella depressione del Douve. Questi combattimenti non arrecarono al nemico alcun vantaggio.

« Sul canale di Labassèe, al ruscello di Senzèe, sulla fine della giornata, l'attività combattiva aumentò pure di intensità. Le offensnive nemiche eseguite la notte a nord-est di Vermelles a sud di Loos, ad est di Roisilles furono respinte. Il nemico impegnò forze rilevanti in forti attacchi a sud est e sud di Lens. Durante i combattimenti notturni accaniti che si svolsero sulle due rive del fiume Souchez, come pure tra le strade conducenti a Givenhy, Avion, Visny, Mericourt le nostre truppe respinsero mediante forti contrattacchi il nemico che penetrò in alcuni punti nella nostra posizione.

« (Gruppo del principe ereditario tedesco). — Dopo lunga preparazione di artiglieria le truppe francesi d'assolto avanzarono nella notte sul Chemin des Dames verso Braye e Cerny. Furono respinte. Il bombardamento che era pure intenso alla fine della giornata in alcuni altri settori del fronte dell'Aisne e della Champagne diminuì di intensità verso mezzanotte.

« (Gruppo del duca Albrecht). — Situazione invariata.

« *Fronte orientale e macedone*. — Tranne l'attività combattiva consueta non segnalasi alcun particolare avvenimento ». (Stef.)

I s i ti attacchi al Chemin des Damas

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Le nostre batterie si mostrarono attivissime durante la notte nella regione a nord di Saint Quentin.

Sul Chemin des dames i tedeschi rinnovarono i loro tentativi in vari punti del nostro fronte da sud di Filain fino ad est di Cerny, mentre la lotta di artiglieria continuava con violenza in tutto questo settore. Quattro attacchi successivi su una nostra trincea a nord est di Cerny furono infranti e dispersi dai nostri fuochi.

Due colpi di mano a nord della fattoria di Froidmont subirono lo stesso insuccesso. Il nemico subì perdite sensibili senza ottenere il menomo risultato.

A sud est di Corbeny, a sud di Courcy ed al Bois del Slevaliers riparti nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee furono facilmente respinti. Facemmo prigionieri tra cui un ufficiale.

(Stefani)

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 9. — Il cambio per lunedì è di 132.78; per la settimana 132.78.

Nesessario provvedimento di Kerensky

PIETROGRADO, 9. — *Il ministro della guerra Kerensky avendo pubbrilato il 18 maggio l'ordine del giorno che vieta ai comandanti e agli ufficiali qualsiasi richiesta di dimissioni e il generale Gourko, comandante n capo del fronte occidentale, avendo tuttavia presentato le proprie dimissioni, Kerensky ha ordinato che Gourko sia esonerato dalle funzioni di comandante in capo e nominato comandante di divisione.* (Stef.)

Come si svolse la crisi in Ungheria

L'incarico a Esterazy

ZURIGO, 9. — Si ha da Budapest: Il re Carlo ha incaricato il conte Maurizio Esterhazy del partito costiuzionale andrassyano di costituire il nuovo gabinetto. (Stef.)

I regionalisti spagnuoli reclamano l'apertura immediata della Cortes

BARCELONA, 9. — *Le minoranze regionaliste del parlamento hanno telegrafato al governo reclamando l'apertura immediata delle Cortes e dicendo che in vista della grave crisi presente il governo nulla può decidere senza il concorso delle camere e dell'opinione pubblica.* (Stefani)

Radoslavoff ad audiendum verbum

AMSTERDAM, 9. — La *Norddeutsche Allegemeine Zeitung* annunzia che il presidente del consiglio Bulgaro Radoslavoff è giunto a Berlino per discutere i problemi creati dalla guerra. (Stefani)

Una smentita del nostro ministro in Grecia

ATENE, 8. — Il ministro italiano smentisce formalmente di aver pronunziato la frase attribuitagli in una corrispondenza pubblicata dalla *Morning Post* il 2 giugno 1917, secondo la quale il conte Bosdari avrebbe detto che in Grecia il partito regio è finito. (Stef.)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 9. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 9 corr. dice:

« *Fronte orientale*. — Nei Carpazi boscosi e nella Galizia orientale scaramucce più violente in alcune località e duelli di artiglieria.

« *Fronte sud-orientale*. — Situazione invariata ». (Stef.)

L'interessante mostra di velivoli inaugurata ieri a Milano

MILANO, 9. — Nel chiostro della Chiesa delle Grazie, si è inaugurata nel pomeriggio una interessantissima mostra organizzata dalla Lega aerea nazionale.

La mostra contiene un materiale ricchissimo. Essa è divisa in parecchie sezioni, delle quali sono esposti, fra l'altro, numerosissimi motori di apparecchi nemici abbattuti, le loro mitragliatrici e specialmente un apparecchio completo abbattuto dal capitano Baracca. Alla inaugurazione sono intervenute numerose autorità e personalità, molti ufficiali di tutte le armi.

Festeggiatissimo fu il capitano aviatore Ercole decorato come è noto della medaglia d'oro al valore. Furono pronunciati parecchi discorsi.

Parlarono il senatore Esterle, vice-presidente della Lega Aerea Nazionale, dando il benvenuto ai convenuti, il Generale Marioni, in rappresentanza del Ministro della Guerra, del quale portò il caloroso saluto, l'ammiraglio de Lorenzi ed il Prefetto Conte Olgiati. Tutti gli oratori furono vivamente applauditi. Questa sera al Cova la Lega Aerea Nazionale ha offerto un pranzo alle autorità avvenute alla inaugurazione. (Stefani)

CAMBIO MEDIO

ROMA, 9. — Cambio medio ufficiale accertato il 9 da valere per l'11 corrente: 122.87 1/2 — 33.49 1/2 — 139.82 e mezzo — 703 — 307.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Dopo avor consacrato alla patria tutta l'energia della sua balda giovinezza, il giorno 19 maggio sul Vodice alla testa dei suoi amati alpini, cadeva da prode, fulminato da una palla di mitragliatrice in fronte, a soli 23 anni

L'ASPIRANTE

Antonio Brisinello

Affranti, ma orgogliosi, i genitori, i fratelli Tarciso e Pietro, la sorella Anastasia in Schiano, il cognato Giuseppe Schiano, ne dànno il dolorosissimo annuncio.

Udine, li 9 giugno 1917.

IL 28 GIUGNO 1917

è la data dell'estrazione della Grande Tombola Nazionale che ha premi per Lire 400,000, compreso fra questi anche quello della *Cinquina di L. 20,000*. Una vera soddisfazione è quella di potere facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica guadagnare *la invidiabile somma di L. 200,000* od altre somme, sempre di cifre abbastanza elevate, acquistando una o più cartelle di questa simpatica Tombola Nazionale che è destinata a favore di sei Ospedali Civili e diversi Istituti di beneficenza.

Ogni cartella costa UNA Lira e si trova in vendita in tutto il Regno presso tutti i Banchi Lotto; Uffici Postali; Cambia Valute e dove vi è l'apposito avviso.

Il pubblico è formalmente garentito della serietà dell'operazione e può essere certo, che se favorito dalla sorte, di non trovarsi in ultimo di fronte a delle spiacevoli sorprese.

Si rende noto

che nel giorno 21 *Giugno corr. alle ore* 10 davanti al Cancelliere della Pretura II.o Mand. di Udine si procederà alla vendita all'asta pubblica in lotti dei beni stabili e macchinari di compendio del *fallimento Modotti Quinto di Pasian Schiavonesco* e costituenti l'officina elettrica, molino, battiferro, trebbie ecc.

I relativi bandi sono ostensibili presso lo studio del sottoscritto curatore e possono sempre a lui richiedersi.

Udine 9 Giugno 1917.

Avv. Ermete Tavasani
Curatore del Fallimento Modotti Q.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.26.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.